

NON SOLO RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La Fondazione Scarpari Forattini Onlus è notoriamente conosciuta come la "Casa di Riposo" di Schivenoglia. Effettivamente è il servizio per cui è stata fondata nel 1940 ma da allora la struttura si è ampliata in termini di obiettivi, personale e servizi. Innanzitutto è stato superato il vecchio concetto di "Casa di Riposo" come luogo esclusivamente di cura. Oggi nella Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) oltre a medici, infermieri e operatori socio-sanitari, lavorano anche 4 fisioterapisti, un'animatrice, un'educatrice e un'assistente sociale che garantiscono una presa in carico globale dei bisogni dell'anziano e della sua famiglia: **bisogni riabilitativi**, di mantenimento e di recupero delle capacità fisiche; **bisogni di socializzazione**, di mantenimento e di recupero delle capacità cognitive; **bisogno di tutela dell'anziano inabile e bisogno della famiglia di essere supportata** nella scelta del ricovero e nella gestione delle emozioni e del distacco che questo comporta. Per questo, per ogni ospite viene redatto un piano di assistenza individualizzato che, a partire dai bisogni specifici della persona, ne individua gli obiettivi della presa in carico e definisce le attività da svolgere per il perseguimento di tali obiettivi. Ma la Fondazione non è solo Residenza Sanitaria Assistenziale. Nell'ultimo decennio la Fondazione ha prestato sempre

maggior attenzione ai bisogni del territorio e delle persone fragili, che l'ha portata ad erogare nuovi servizi e ad aderire a nuove sperimentazioni. Dal 2004, mediante accreditamento con l'Asl di Mantova, la Fondazione eroga il servizio di **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI E ADI CURE PALLIATIVE)** che prevede interventi medici, infermieristici e riabilitativi a domicilio di quelle persone che per patologia, impossibilità temporanea o fragilità personale e della rete di supporto non sono trasportabili presso le strutture sanitarie. Per coloro che necessitano di **terapie fisiche specifiche o trattamenti riabilitativi**, la Fondazione mette a disposizione la propria palestra e il proprio personale fisioterapico. I medesimi interventi possono essere attivati anche presso il domicilio dell'utenza. Un'attenzione particolare è stata posta a quegli anziani fragili che necessitano di una soluzione residenziale più tutelante per garantire il mantenimento delle autonomie nella gestione della vita quotidiana ma allo stesso tempo assicurare un ambiente domestico sicuro e un intervento tempestivo in caso di necessità. Per questa fascia di popolazione la Fondazione nel 2012 ha attivato un **Alloggio Protetto composto di 4 appartamenti indipendenti** che possono ospitare 2 persone ciascuno. Ogni appartamento è dotato di cucina, soggiorno, camera da letto e bagno. Gli



anziani accolti (ad oggi 7) sono liberi di gestire autonomamente la giornata con la garanzia di ricevere giornalmente un pasto adeguato e una sorveglianza nell'esecuzione delle attività legate ai bisogni primari della persona, e di poter accedere gratuitamente alla palestra e alle attività di animazione nell'annessa RSA. Nel caso in cui gli anziani ospiti dell'Alloggio protetto manifestino il bisogno di un'assistenza maggiore, è possibile attivare la sperimentazione promossa da Regione Lombardia **"Residenzialità Leggera"**, che concede all'utente un voucher giornaliero per ricevere prestazioni assistenziali, infermieristiche ed educative sulla base del bisogno rilevato.

A livello territoriale, dal 2006 la Fondazione si prende cura delle famiglie che assistono a domicilio persone affette da demenza, supporto che si è tradotto, quest'anno, nell'adesione alla sperimentazione promossa dall'Asl di Mantova **"The Family Care"** e alla sperimentazione promossa da Regione Lombardia **"RSA Aperta"**. La prima prevede l'erogazione alle famiglie di un voucher mensile di diversa entità per ricevere prestazioni socio-assistenziali o educative in sostituzione del familiare o per ricoverare il proprio congiunto in regime di sollievo per massimo 60 giorni l'anno. Nel 2014 la Fondazione ha preso in carico 4 famiglie per 6 mesi di intervento ciascuna, e ha ricoverato 6 anziani per complessivi 203 giorni. **"RSA APERTA"**, invece, oltre agli interventi del "Family Care" prevede l'intervento del fisioterapista, del medico e/o dello psicologo per interventi specialistici, dà la possibilità alle famiglie di partecipare a gruppi di auto-mutuo aiuto nonché mette a disposizione gli spazi della RSA per accogliere in regime semiresidenziale per-

sone affette da demenza, per dare la possibilità alle famiglie di avere delle giornate di "sollievo" durante cui dedicarsi ai propri interessi con la certezza che il proprio caro sia seguito e accudito per più ore da personale competente in una struttura tutelante. Nel 2014 ben 11 famiglie hanno ottenuto il voucher mensile di € 500,00= per usufruire di 6 mesi di intervento specializzato da parte degli operatori della Fondazione. L'auspicio è che la sperimentazione venga rinnovata perché i rimandi delle famiglie, in termini di benessere acquisito, sono molto positivi.

Infine, per il 2015, la Fondazione intende sperimentare sul territorio comunale di Schivenoglia e di San Giovanni del Dosso, in collaborazione con i volontari della sezione Avis di Schivenoglia, un nuovo **ambulatorio infermieristico**, che risponde all'esigenza di: migliorare l'accessibilità e la fruibilità da parte dei cittadini dei servizi sanitari e delle prestazioni di assistenza sanitaria primaria; costituire una cerniera tra i servizi ospedalieri e territoriali al fine di assicurare la continuità assistenziale; garantire risposte appropriate ai bisogni di assistenza infermieristica della popolazione favorendo la legalità e la certezza delle cure. L'infermiere di famiglia (così sarà denominato lo specialista) avrà quindi il compito di erogare tutte quelle prestazioni per cui solitamente ci si rivolge al pronto soccorso ma per le quali occorre attendere parecchio tempo perché si accede mediante codice bianco. In fase sperimentale, l'Infermiere di famiglia sarà presente nell'ambulatorio per un'ora al giorno, dal lunedì al venerdì.

L'Assistente Sociale
Chiara Pizzoli

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

Prima di tutto voglio ringraziare la Dott.ssa Katia Magnani, ex Assessore ai Servizi Sociali della precedente Amministrazione Comunale, per la serietà e la professionalità che ha dimostrato nel passaggio delle consegne. Subito dopo l'esito delle Elezioni del 25 maggio 2014, ci siamo incontrate e Katia mi ha messo al corrente delle situazioni presenti sul nostro territorio e mi ha garantito la massima disponibilità: questo è quello che si dovrebbe fare sempre, in quanto l'Amministratore deve costantemente lavorare per il bene del cittadino.

Da qui è iniziata per me questa nuova avventura, la situazione economica per molte famiglie è precaria, la percentuale della popolazione anziana del Destra Secchia è altissima, circa il 65%,... a fronte di questo i fondi che lo Stato e la Regione erogano ai Comuni, in ordine al sociale, sono sempre più esigui.

Detto questo, la mia volontà, come quella dei colleghi impegnati in questo quinquennio, è quella di ascoltare i bisogni dei cittadini e cercare, con i mezzi a disposizione, di tamponare le situazioni difficili. Non mancherà mai il nostro sostegno a famiglie ed anziani in difficoltà, io sono disponibile sempre, anche perché fa parte del mio stile di vita. Il cammino da percorrere è solo all'inizio, ma mi auguro che con l'aiuto e la collaborazione di tutti si possa camminare insieme e si possa creare quella sinergia indispensabile per far bene a favore della collettività.

Ricevo il pubblico il venerdì pomeriggio, dalle 16,00 alle 18,00, su appuntamento.

Elisabetta Pini